APPELLO PER LA DEMOCRAZIA
IN VALLE DI SUSA

Da molti anni gli abitanti e tutti gli amministratori dei Comuni della Valle di Susa si oppongono, con ferma determinazione, all'ipotesi di costruzione della linea ad Alta Velocità Torino Lyon.
Le nostre ragioni sono di **carattere locale**, perchè questa Valle Alpina è già sovraccarica di infrastrutture e per i gravi rischi legati alla salute a causa della presenza di amianto ed uranio nelle montagne che dovrebbero essere attraversate dai tunnel, ma anche di **carattere nazionale:** riteniamo infatti l'opera **inutile** perché i dati tecnici confermano un calo del transito merci sulle Alpi Occidentali e una modesta domanda di trasporto passeggeri, **in contrasto** con i reali interessi del Paese, per i costi pari a oltre 20 miliardi di euro, risorse che possono essere utilizzate diversamente per migliorare la disastrata rete ferroviaria nazionale, per finanziare i comparti industriali in crisi, per sostenere la ricerca e i settori innovativi, per un diverso modello di sviluppo.
La nostra proposta consiste nel potenziamento della attuale rete ferroviaria con tempi di realizzazione e costi molto contenuti.
Contro le nostre ragioni lo Stato ha deciso di imporre, con la forza e contro la volontà di tutte le Amministrazioni Comunali della Valle e dei suoi abitanti, la costruzione dell'opera.
In valle di Susa si vive una situazione di una grave militarizzazione del territorio: la frazioni Seghino e di Urbiano del Comune di Mompantero, sono bloccate da check-point delle forze di polizia, i residenti possono spostarsi solo presentando la carta d'identità e i non residenti non possono circolare, la montagna simbolo della Valle, il Rocciamelone, è posta sotto sequestro**:**
è una grave situazione di democrazia sospesa che rischia di estendersi a tutta la Valle.
Chiediamo il ripristino dei diritti previsti dalla Costituzione Italiana che garantisce l'espressione del dissenso democratico e la libera circolazione dei cittadini.
Chiediamo quindi a tutti i democratici italiani, agli intellettuali, ai sindacalisti, ai politici, agli artisti, indipendentemente dalla loro opinione sull'Alta Velocità Torino-Lyon, di firmare questo appello che chiede il ritiro della militarizzazione della Valle di Susa, ed esige che in uno stato democratico **nessuna grande opera possa essere costruita con la forza e l'imposizione.**

Nome e cognome	**firma**	**comune**	**professione**
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……
……	……..	……..	……

promuovono i cittadini della Valle di Susa
le firme vengono raccolte presso il Comune di Bussoleno: tel 012249002-1 fax 0122640414 e-mail bussolenodemografici@tiscali.it